



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"

Via Mauro Gavazzeni, 37 – 24125 Bergamo (BG) - ☎ +39 035 319338 - Cod. Fisc. 80028780163
PEC: bgis03800b@pec.istruzione.it - PEO : bgis03800b@istruzione.it - Cod. Mecc. BGIS03800B

Cir. n. 244

Bergamo, 18 marzo 2023

**AGLI STUDENTI DI TUTTE LE CLASSI
AI DOCENTI**

Oggetto: XXV Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Associazione “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, anche quest’anno promuove la partecipazione delle scuole alla ventottesima “Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”, riconosciuta dalla legge n. 20 dell’8 marzo 2017. La nostra scuola vuole unirsi a tante altre realtà nell’impegno per la giustizia e il bene comune attraverso il ricordo di tanti uomini e donne che hanno servito lo Stato fino all’estremo sacrificio. La memoria è un modo per far rivivere quegli eroi. A tale proposito, si invitano i docenti a prevedere nelle loro classi dei momenti di riflessione e discussione utilizzando i materiali allegati o attraverso la visione di film.

Il Dirigente Scolastico

dott. Brizio Luigi Campanelli

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. n. 39/93

Cod. Univoco fatt. elettronica: UF253S – Codice IPA: isis_016
Cod. Fisc. 80028780163 - IBAN Banca: IT78U0569611102 000002597X17 -
 <http://www.istitutoguidogalli.edu.it>



Giornata della memoria e dell'impegno

Il 21 marzo nasce dal dolore di una mamma

Una giornata estiva. Il sole splende sulla autostrada tra Punta Raisi e Palermo. Magistrati, rappresentanti delle istituzioni e delle forze di polizia, cittadini e studenti commemorano il primo anniversario della strage di Capaci. C'è anche don Luigi Ciotti sul luogo del dolore. Prega, in silenzio. Quando, all'improvviso, si avvicina una donna minuta: si chiama Carmela, è vestita di nero e piange. La donna prende le mani di don Luigi e gli dice: «Sono la mamma di Antonino Montinaro, il caposcorta di Giovanni Falcone. Perché il nome di mio figlio non lo dicono mai? È morto come gli altri». Soffre, Carmela: in quel primo anniversario della strage la memoria di suo figlio Antonio, e dei suoi colleghi Rocco e Vito, veniva liquidata sotto l'espressione "i ragazzi della scorta". Da questo grido di identità negata nasce, il 21 marzo, primo giorno di primavera, la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare da nessuno il suo nome. Nessuno. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Un lungo elenco che diventa memoria

Ogni anno una città diversa, ogni anno un lungo [elenco](#) di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Per farli esistere nella loro dignità.

Il 21 marzo: perché in quel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale, perché solo facendo memoria si getta il seme di una nuova speranza. Il 21 marzo 1996 a Roma, piazza del Campidoglio, la prima edizione. E poi Niscemi (Cl), Reggio Calabria, Corleone (Pa), Casarano (Le), Torre Annunziata (Na), Nuoro, Modena, Gela (Cl), Roma, Torino, Polistena (Rc), Bari, Napoli, Milano, Potenza, Genova, Firenze, Latina, Bologna, Messina, Locri, Foggia, Padova, Roma, Napoli.

Ogni piazza, il valore e la testimonianza dell'esserci. Ogni città, un ricordo e una denuncia.

Anni di memoria e impegno. Anni di verità e giustizia. Per le stragi e le vittime delle guerre di mafie. Oltre il settanta per cento delle famiglie delle vittime non conosce la verità sulla morte dei propri cari. E quel giorno – e per tutti gli altri 364 giorni dell'anno – insieme ai familiari tutti diventiamo cercatori di verità.

21 marzo 2023

Il prossimo 21 marzo, ricorre la XXVIII edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico. La manifestazione nazionale si svolgerà a Milano. Replicando la "formula" adottata negli ultimi anni a causa dell'emergenza, Milano sarà la "piazza" principale, ma simultaneamente, in centinaia di luoghi in Italia, Europa, Africa e America Latina, la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie verrà vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime, saranno ascoltate le testimonianze dei familiari e approfonditi le questioni relative alle mafie e corruzione, nel segno di una memoria che non vuole essere celebrazioni ma strumento di verità e giustizia. L'obiettivo è un coinvolgimento ampio di tutto il territorio nazionale con collegamenti internazionali: per le istituzioni e per la società civile sarà occasione per lanciare un segnale concreto di impegno comune contro le mafie e la corruzione.

Lo slogan: "È possibile"

Lo slogan di questa Giornata vuole portarci a riflettere su ciò che ciascuno di noi può fare per l'affermazione dei diritti e della giustizia sociale. La parola "possibile" deriva da "potere" e indica ciò che si può realizzare, ciò che può accadere. In un momento storico in cui le difficoltà sono numerose, con la crisi ambientale, sociale ed economica aggravata dalla pandemia e la vulnerabilità politica internazionale provocata dalla guerra, abbiamo il dovere di indicarci insieme la strada, di dirci dove può e deve portarci il nostro impegno comune. Oggi ci troviamo su un sentiero oscuro, dove talvolta non ci sono neanche le stelle a farci da guida. Ma se diventiamo tutti consapevoli di questo sentiero e del perché sia divenuto oscuro, possiamo attraversarlo e superarlo, per raggiungere l'alba del cambiamento necessario. Questo è un tempo di "attraversamento" difficile, in cui ci pare che le vecchie "mappe" non servano più a ritrovare la strada. È un tempo complesso che ci chiede di metterci in gioco anche componendo nuovi orizzonti, ponendo in dialogo competenze diverse e saperi transdisciplinari, per generare un pensiero meticcio. Sappiamo che "è possibile" superare questa fase se a metterci in gioco siamo tutti, insieme: solo con il noi si può arrivare ad affermare la pace, la giustizia, la verità, i diritti, l'accoglienza e la libertà.

Perché a Milano

Milano e la Lombardia sono da sempre un territorio considerato utile per le mafie e la corruzione, per l'importante movimentazione di denaro derivante dall'industria e dalla finanza. Contemporaneamente però, è importante sottolineare che siamo in presenza di un contesto capace di reagire a queste forme di insediamento, promuovendo pratiche civiche e istituzionali di risposta, di riscatto, di restituzione sociale del maltolto.

LINK UTILI

https://www.google.com/search?q=21+marzo+giornata+del+ricordo+vittime+di+mafie+youtube&oq=&aqs=chrome.1.69i59i450l8.5278849j0j15&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:f00102a2,vid:Syka_I3LYNI

<https://www.raicultura.it/webdoc/educazione-civica/legalita/index.html#welcome>

FILM SUGGERITI:

- ["LEA" di M. T. Giordana \(su RaiPlay\)](#)
- ["I CENTO PASSI" di M. T. Giordana](#)
- ["Paolo Borsellino- I 57 giorni" \(su RaiPlay\)](#)
- ["Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa Nostra" \(su RaiPlay\)](#)